

IL CONVEGNO

AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE

L'APPUNTAMENTO

Amministratori ed esperti a confronto ieri nella due giorni organizzata dal Tar Lecce, tanti gli spunti di riflessione

Paesaggio e coste troppi conflitti aperti

Il presidente Pasca: «Serve una visione propositiva e strategica»

«La pianificazione non può essere uno strumento unicamente regolativo. Deve, invece, contenere una visione globale, e quindi essere uno strumento propositivo e strategico». Questo il concetto condiviso, che è emerso ieri alla chiusura della prima sessione di lavori - dedicata al paesaggio - nel convegno nazionale del Tar di Lecce incentrato sul tema "Coste, paesaggio, concorrenza: quali limiti per la sovranità?".

Ad aprire la due giorni di confronti tra amministratori ed esperti è stata la relazione del presidente del Tar Lecce, «Il paesaggio - ha sottolineato il presidente Antonio Pasca - è un crocevia di molteplici interessi, con elevata conflittualità sia tra pubblico e privato, sia tra le varie amministrazioni pubbliche. Esso è anche la sintesi di natura e storia e pertanto l'elemento antropico non può che essere centrale».

Poi i saluti istituzionali, a partire dal sindaco di Lecce Carlo Salvemini: «I Piani comunali delle coste non possono consistere nella mera elencazione delle concessioni demaniali esistenti, altrimenti si tradisce la funzione di quello strumento di pianificazione. Peraltro - ha precisato Salvemini - la pianificazione comunale non può restare in attesa di chiarimenti normativi sul fronte delle proroghe della durata delle concessioni». Per il presidente Stefano Minerva «Il ruolo della Provincia è quello di fornire ai municipi gli strumenti per fare scelte che risultino il più possibile condivise. Il turismo, in questa terra, ha offerto occasioni di crescita economica e stabilità».



CONVEGNO
Un momento del confronto di ieri mattina al Tar di Lecce sulla programmazione con riferimento al litorale salentino

«La Puglia è la regione non insulare italiana con l'ambiente costiero più esteso - l'esordio di Maria Alessandra Sandulli, titolare della Cattedra di diritto amministrativo all'Università di Roma 3 - Anche per questa ragione il tema della pianificazione costiera è estremamente delicato perché il paesaggio ha un'importanza non inferiore a quello che è il patrimonio culturale inteso

anche come patrimonio storico, identitario, archeologico e architettonico. Un patrimonio che merita indubbiamente di essere tutelato, ma anche sapientemente utilizzato attraverso scelte di contemporaneo e di riferimento del vostro territorio, posto al centro di un triangolo di interessi: l'economia, e quindi il turismo, il diritto delle coste e il diritto del paesaggio. Poi la terribile questione xylella».

to, il presidente di Sezione del Consiglio di Stato Giuseppe Severini. «Esiste ormai - ha aggiunto Severini, - un *ius salentinum*, una serie cioè di regole di diritto che traggono origine dalle specificità del vostro territorio, posto al centro di un triangolo di interessi: l'economia, e quindi il turismo, il diritto delle coste e il diritto del paesaggio. Poi la terribile questione xylella».

DISO ALL'ATTACCO IL SINDACO ANTONELLA CARROZZO

«Commissaria imposta due anni buttati al vento»
«Nessuno ci ha detto delle sue dimissioni»

GIOVANNI NUZZO

DISO. Un commissariamento mai partito e con due anni buttati al vento. Il sindaco di Diso, Antonella Carrozzo, critica duramente il comportamento della Regione Puglia per aver proceduto per un "nulla di fatto" al commissariamento del Comune per l'approvazione del Piano comunale delle coste lungo la Marina di Marittima. «Abbiamo subito un danno serio e paradossale - afferma Carrozzo - e la nomina della commissaria, imposta dalla Giunta regionale del 27 marzo 2018, è stata ingiusta e disastrosa perché in tutti questi mesi non ha prodotto nessun risultato positivo. Un danno che si ripercuote sui cittadini e sullo sviluppo del territorio costiero e quel che appare gravissimo è l'atto delle dimissioni formulate da diversi mesi dalla commissaria regionale, senza che il Comune fosse stato informato, notizia appresa ieri a Bari negli uffici del settore demanio, patrimonio e servizio costiero».

Di fronte a questa assurda situazione, il sindaco va su tutte le furie in quanto l'iter per il perfezionamento del Piano comunale della costa, che si sviluppa per circa 4 chilometri, tra Castro Marina e Marina di Andrano, era già pronto per quanto riguarda le proprie competenze, anche perché già adottato nel 2001 e doveva solo essere adeguato alle normative vigenti e allo stato dei luoghi. «Peccato, avevamo tutta la documentazione pronta nel nostro ufficio tecnico guidato dall'ingegnere Tommaso Gatto - continua il sindaco - e speravamo in una accelerazione della commissaria, che doveva solo interessarsi della Valutazione ambientale strategica (Vas) in detta dalla comunità europea. Ed invece ha posto un freno all'attività di sopralluogo, di studio e analisi del territorio costiero». Ora alla luce dei fatti, l'amministrazione comunale intende recuperare il tempo perduto adottando il Piano già predisposto.



SINDACO Antonella Carrozzo

PORTALURI

«Pianificare è soprattutto scegliere, senza illudersi di riscuotere un consenso»

lavorativa a giovani che un tempo avevano ben poche alternative».

Co-organizzatore del convegno è il Dipartimento di Scienze giuridiche di Unisalento. Secondo il titolare della Cattedra di diritto amministrativo, Pier Luigi Portaluri, «Il tema del convegno unisce mirabilmente teoria e applicazione concreta del diritto, *law in books* e *law in action*. I Maestri del diritto ci hanno insegnato a volare alto, ma restando con i piedi sempre per terra, anche se sabbiosa. Pianificare è soprattutto scegliere, senza illudersi di riscuotere un consenso generale».

Prima dell'avvio dei lavori, anche i saluti del presidente dell'ordine degli avvocati, Antonio De Mauro, e del presidente della Camera amministrativa, Roberto Marra.



IL CASO EMBLEMATICO

«C'è la necessità di ripensare il modello di sviluppo del turismo in Puglia: le recenti scelte di Gallipoli sono un ottimo esempio»

«Bisogna trovare l'equilibrio tra lidi privati e spiagge libere»

Emiliano: «Abbiamo nominato i commissari dove non si sono mossi i sindaci»

«La costa resta la parte nobile del nostro territorio» ha detto il presidente

«Noi siamo dell'idea che le questioni legate all'utilizzo delle coste siano centrali ed è il motivo per il quale abbiamo spinto affinché i sindaci facessero i Piani delle Coste e organizzassero, secondo una strategia sostenibile e intelligente, questa parte nobile del nostro territorio».

Lo ha rimarcato, ieri mattina, il presidente della Regione Michele Emiliano, intervenendo ieri mattina a Lecce al Convegno nazionale di Studi «Coste, paesaggio, concorrenza: quali limiti per la sovranità», evento organizzato dal Tar della Puglia e sezione di Lecce - e dall'Ufficio Studi, Massimario e Formazione della Giustizia amministrativa, con il contributo della Regione Puglia,



GALLIPOLI
Una bella immagine della Perla dello Jonio citata ieri da Michele Emiliano come «esempio da seguire»

della Camera amministrativa distrettuale di Lecce, Brindisi e Taranto e dell'Università del Salento (Dipartimento di Scienze giuridiche).

Emiliano ha parlato della «necessità di ripensare il modello di sviluppo del turismo in Puglia e nel Salento, così da assicurare - ha aggiunto - il rispetto sempre maggiore del paesaggio: le recenti scelte del Comune di Gallipoli -

sofferte, ma opportune - ne sono un ottimo esempio».

Ma il presidente della Regione Puglia ha anche rivendicato la contestata nomina di commissari «quando i sindaci non si sono mossi in modo adeguato: abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare - ha proseguito il governatore pugliese - per consentire trasparenza e buona gestione, giacché le

coste sono un pezzo forte del nostro turismo. Capisco che in Puglia si viene anche per altre ragioni, ma le coste restano uno dei nostri fiori all'occhiello; bisogna quindi conciliare l'esigenza dei gestori dei lidi con l'uso libero delle spiagge: i piani delle coste servono anche a questo».

Secondo Emiliano, quindi, «è necessario trovare il giu-

sto equilibrio. Questo equilibrio è affidato ai sindaci, da un lato, e ai magistrati dall'altro - ha detto ancora - bisogna comprendere che ogni presenza umana, ogni antropizzazione, lede lo stato di natura e quindi bisogna sempre essere intelligenti nel sacrificare eventualmente anche uno stato di purezza ambientale, se il vantaggio che se ne ricava è proporzionato, se è sproporzionato ciò non ha senso. È impossibile impedire l'antropizzazione delle coste. Anche una spiaggia libera ha un impatto violentissimo, anzi il rischio potrebbe essere superiore visto che ci sono meno controlli e tutte quelle precauzioni, che invece possono essere imposte al gestore di uno stabilimento, a cominciare dal "plastic free". Noi - ha concluso Emiliano - abbiamo un'ordinanza della Regione Puglia che impedisce l'uso della plastica sulla spiaggia, che però è alquanto complicato imporre sulle spiagge libere, più facile farlo con gli stabilimenti balneari».

OTRANTO LA CONFERENZA SI RIUNIRÀ IL PROSSIMO 19 NOVEMBRE. POI L'INCONTRO COL MINISTRO

Pontili, fissata la riunione per cercare un accordo

CAMILLO DE DONNO

OTRANTO. Un tentativo per mediare tra le esigenze di tutela paesaggistica e quelle di promozione turistica. Con questo obiettivo è stata convocata per il prossimo 19 novembre, presso la sala consiliare del municipio, la conferenza di servizi che sarà chiamata ad approvare il nuovo progetto di valorizzazione turistico-culturale del porto.

Al tavolo sono stati convocati tutti i soggetti, che hanno competenza in materia, ad iniziare dalla Soprintendenza, con cui l'amministrazione ha un lungo contenzioso che con questo ulteriore passaggio il sindaco idruntino Pierpaolo Cariddi spera di poter superare.

Si tratta di un tentativo di mediazione tra esigenze di promozione e salvaguardia del territorio che dovrebbero accomunare i due enti, ma che in questo caso sembrano essere diventati oggetto di discordia. Ai lavori della conferenza dei servizi sono chiamati inoltre a partecipare la Regione (Ufficio del demanio marittimo e Assessorato al turismo), la Capitaneria del porto di Gallipoli, l'Ufficio circondariale marittimo di Otranto, l'Agenzia del demanio di Lecce, l'Agenzia delle dogane di Lecce, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce, la Commissione Paesaggio del consiglio comunale di Otranto.

La proposta che la conferenza di servizi è chiamata a trasformare in progetto riguarda, oltre all'abbassamento del piano di calpestio dei pontili di 40 centimetri rispetto al livello del mare, anche la fruizione, degli stessi pontili. Per sei mesi all'anno (autunno-inverno) i turisti che potranno percorrerli per ammirare, da quella prospettiva, le fortificazioni della città dei Martiri, inoltre, se lo vorranno, avranno l'ausilio di guide che saranno gratuitamente a loro disposizione.



OTRANTO I pontili della discordia

Tuttavia, per Otranto, l'urgenza c'è, perché entro fine mese i pontili dovranno essere smontati e se ciò avverrà difficilmente gli ormeggi (a causa delle difficoltà logistiche e gli insopportabili costi dell'operazione) potranno mai più essere ripristinati.

Offerta valida fino al 31/10/2019 su Ford KA+ Ultimate L2 85CV Sp con SYNC3 TouchScreen 6.5" e Clima Automatico e Cerchi in lega da 15" a € 10.550, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 10.950), solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato della Ford Italia S.p.A. I.P.F. e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford KA+ consumi da 3,7 a 5,7 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 99 a 129 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: Ford KA+ Ultimate benzina L2 85 CV a € 10.550, Anticipo € 2.700, 36 quote da € 98,53 escluse spese Incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFg pari a € 6,174. Importo totale del credito di € 8.477,98 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 9.886,27. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 8,26%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Adesso o mai più.

FORD KA+

€ 99

al mese

Anticipo € 2.700
TAN 5,49% TAEG 8,26%

SYNC 3 TouchScreen 6.5"
Clima Automatico
Cerchi in lega da 15"

MPM
FordStore Lecce

pezzutoautomotive.com
LECCE Via Leuca, 138 - Tel. 0832.217222

PEZZUTOAUTOMOTIVE FORD MPM SPA



IL CASO EMBLEMATICO

«C'è la necessità di ripensare il modello di sviluppo del turismo in Puglia: le recenti scelte di Gallipoli sono un ottimo esempio»

I VANTAGGI

«Controlli e precauzioni possono essere imposte al gestore di uno stabilimento a cominciare dal rispetto del plastic free»

«Bisogna trovare l'equilibrio tra lidi privati e spiagge libere»

Emiliano: «Abbiamo nominato i commissari dove non si sono mossi i sindaci»

«La costa resta la parte nobile del nostro territorio» ha detto il presidente

«Noi siamo dell'idea che le questioni legate all'utilizzo delle coste siano centrali ed è il motivo per il quale abbiamo spinto affinché i sindaci facessero i Piani delle Coste e organizzassero, secondo una strategia sostenibile e intelligente, questa parte nobile del nostro territorio».

Lo ha rimarcato, ieri mattina, il presidente della Regione **Michele Emiliano**, intervenendo ieri mattina a Lecce al Convegno nazionale di Studi «Coste, paesaggio, concorrenza: quali limiti per la sovranità», evento organizzato dal Tar della Puglia - sezione di Lecce - e dall'Ufficio Studi, Massimario e Formazione della Giustizia amministrativa, con il contributo della Regione Puglia,



GALLIPOLI
Una bella immagine della Perla dello Jonio citata ieri da Michele Emiliano come «esempio da seguire»

della Camera amministrativa distrettuale di Lecce, Brindisi e Taranto e dell'Università del Salento (Dipartimento di Scienze giuridiche).

Emiliano ha parlato della «necessità di ripensare il modello di sviluppo del turismo in Puglia e nel Salento, così da assicurare - ha aggiunto - il rispetto sempre maggiore del paesaggio: le recenti scelte del Comune di Gallipoli -

sofferte, ma opportune - ne sono un ottimo esempio».

Ma il presidente della Regione Puglia ha anche rivendicato la contestata nomina di commissari «quando i sindaci non si sono mossi in modo adeguato: abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare - ha proseguito il governatore pugliese - per consentire trasparenza e buona gestione, giacché le

coste sono un pezzo forte del nostro turismo. Capisco che in Puglia si viene anche per altre ragioni, ma le coste restano uno dei nostri fiori all'occhiello; bisogna quindi conciliare l'esigenza dei gestori dei lidi con l'uso libero delle spiagge: i piani delle coste servono anche a questo».

Secondo Emiliano, quindi, «è necessario trovare il giu-

sto equilibrio. Questo equilibrio è affidato ai sindaci, da un lato, e ai magistrati dall'altro - ha detto ancora - bisogna comprendere che ogni presenza umana, ogni antropizzazione, lede lo stato di natura e quindi bisogna sempre essere intelligenti nel sacrificare eventualmente anche uno stato di purezza ambientale, se il vantaggio che se ne ricava è proporzionato, se è sproporzionato ciò non ha senso. È impossibile impedire l'antropizzazione delle coste. Anche una spiaggia libera ha un impatto violentissimo, anzi il rischio potrebbe essere superiore visto che ci sono meno controlli e tutte quelle precauzioni, che invece possono essere imposte al gestore di uno stabilimento, a cominciare dal "plastic free". Noi - ha concluso Emiliano - abbiamo un'ordinanza della Regione Puglia che impedisce l'uso della plastica sulla spiaggia, che però è alquanto complicato imporre sulle spiagge libere, più facile farlo con gli stabilimenti balneari».

Offerta valida fino al 31/10/2019 su Ford KA+ Ultimate 1.2 85CV Sp con SYNC3 TouchScreen 6.5" & Clima Automatico e Cerchi in lega da 15" a € 10.550, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 10.950), solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato della Ford Italia S.p.A. IPF e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford KA+ consumi da 3,7 a 5,7 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 99 a 129 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento IdeaFord: KA+ Ultimate benzina 1.2 85 CV a € 10.550. Anticipo € 2.700, 36 quote da € 98,53 escluse spese Incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 6,174. Importo totale del credito di € 8.477,98 comprensivo del seguente servizio facilitativo: Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 9.886,27. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 8,26%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Adesso o mai più.

FORD KA+

€ 99

al mese

Anticipo € 2.700
TAN 5,49% TAEG 8,26%



· SYNC 3 Touchscreen 6,5" · Clima Automatico · Cerchi in lega da 15"



MPM
FordStore Lecce

pezzutoautomotive.com
LECCE Via Leuca, 138 - Tel. 0832.217222

PEZZUTOAUTOMOTIVE FORD MPM SPA

xigroph

Alessandro CELLINI

Una visione strategica in chiave futura. Questo serve al territorio salentino in tema di fruizione sostenibile della costa. Dai lidi balneari ai pontili della discordia. Perché se è vero che da un lato ci sono le legittime aspirazioni imprenditoriali da garantire, è altrettanto vero che, dall'altro, il bene da tutelare è qualcosa che non è eterno. La costa, appunto. O meglio, per estensione, il paesaggio. È questa la strada che è stata tracciata ieri nel corso del convegno nazionale, tenutosi nella sede del Tribunale amministrativo regionale di Lecce, dal titolo: "Coste, paesaggio, concorrenza: quali limiti per la sovranità?". L'incontro - che prosegue anche oggi - ha visto la partecipazione di avvocati, magistrati ed esperti del settore, che hanno dato vita a un dibattito attorno ad uno dei temi più scottanti degli ultimi tempi.

Ha fatto gli onori di casa il presidente del Tar Lecce Antonio Pasca, che ieri, dalle colonne di questo giornale, aveva espresso un concetto chiarissimo: «Non mi sembra giusto che in presenza di determinate condizioni climatiche abbiamo dovuto chiudere, in pratica, già tutti i lidi». E nel corso del dibattito ha rimarcato la centralità del ruolo umano, nel quadro tuttavia di una maggiore tutela dell'ambiente. «Il paesaggio - ha spiegato il presidente Pasca - è un crocevia di molteplici interessi, con elevata conflittualità sia tra pubblico e privato, sia tra le varie amministrazioni pubbliche. Esso è anche la sintesi di natura e storia, e pertanto l'elemento antropico non può che essere centrale». Al centro del dibattito il ruolo di programmazione del Piano comunale delle coste che, secondo il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, «non si esaurisce in una successione di concessioni balneari ma deve tenere insieme, in un disegno armonico, aspetti che proiettano i litorali in scenari di medio-lungo periodo. Per questo i Piani, oggi a differenza che in passato, affrontano i temi dell'erosione costiera, della ricostruzione del paesaggio laddove è ferito, dei servizi legati alla mobilità e agli spazi pubblici, della valorizzazione del patrimonio culturale del territorio costiero, che è molto ricco e poco conosciuto. Per assicurare un futuro di sviluppo al litorale - ha proseguito Salvemini - il Piano di Lecce prevede un uso multifunzionale della costa, aumentando le concessioni esistenti ma diversificandole in ragione di una mutata domanda: accanto agli stabilimenti balneari sono previsti modelli di fruizione diversi, dalle spiagge libere con servizi alle concessioni per gli usi sportivi, per favorire la pratica degli sport acquatici che fanno vivere la spiaggia anche d'inverno; dai chioschi sui lungomare, per garantire servizi, alle concessioni per usi culturali, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico e ambientale». Il sindaco ha poi sottolineato «l'incertezza normativa» sulla questione della proroga delle concessioni demaniali. E in attesa di chiarimenti, dice, «un amministratore pubblico non può esimersi dal portare avanti la pianificazione». I piani, ha aggiunto il presidente della Regione Michele Emiliano, «non sono la panacea di tutti i mali, non è che con il Piano delle coste risolviamo tutti i problemi. Mettiamo però nelle condizioni i magistrati, sia amministrativi



Lidi, permessi, pontili: rischio caos «Serve una visione strategica»



Michele Emiliano Carlo Salvemini Pier Luigi Portaluri

leri al Tar il convegno nazionale Giuristi, politici e urbanisti tra tutele e imprese

che penali, di avere un orizzonte chiaro su quello che deve accadere su un determinato territorio. Siamo dell'idea - ha aggiunto Emiliano - che le questioni legate all'utilizzo delle coste siano centrali. Motivo per cui abbiamo spinto moltissimo perché i sindaci avviassero i

Piani, organizzando secondo una strategia ben precisa questa parte nobile del nostro territorio». Il presidente della Provincia Stefano Minerva ha rimarcato il ruolo di Palazzo dei Celestini che, dice, «è quello di fornire ai municipi gli strumenti per fare scelte che risultino il più possibile condivise».

Sulla necessità di fare sintesi tra interesse pubblico e privato insiste il professore Pier Luigi Portaluri, docente di Diritto amministrativo all'Università del Salento. «Ma non stiamo parlando di interessi eguali: uno dei due deve prevalere sull'altro. C'è un interesse pubblico, uno dei più importanti, quello alla tutela del paesaggio, e poi quello importantissimo che è quello all'impresa economica. Ma si deve giocare pulito, abbandonando l'ipocrisia. Io cre-

do - aggiunge Portaluri - che gli imprenditori balneari abbiano moltissime ragioni. Ma molti di loro hanno confuso la concessione con il diritto di proprietà. E quindi c'è una precondizione affinché si possa trovare un punto di incontro: l'imprenditoria balneare deve ritornare, non parlo per tutti ovviamente, nella legalità, e abbandonare gli slogan di comodo del tipo "siamo custodi del paesaggio". Perché tra di loro ci sono anche braccioni del paesaggio. Se io ho uno stabilimento che d'inverno lascio abbandonato come un pollaio, questo è inaccettabile. Inaccettabile per la sensibilità italiana, salentina». Premiare, invece, gli imprenditori virtuosi che presentano progetti sostenibili per il territorio: questa l'idea di Portaluri.

Hanno affrontato aspetti particolarmente tecnici gli inter-

venti successivi. Tra questi, però, quello dell'ex assessore regionale Angela Barbanente, docente di Pianificazione urbanistica al Politecnico di Bari, ha permesso di intravedere uno spiraglio futuro: Barbanente ha auspicato che, accanto alla regolamentazione dell'esistente sia dato spazio anche alla programmazione, alla parte strategica, «che non può essere ritenuta un inutile orpello, una civetteria». Una visione dell'avvenire, insomma. Perché non si facciano gli errori del passato: «La costa - ha detto Barbanente - è un bene che rende evidente la distruzione perpetrata da coloro che lo hanno sfruttato per inseguire i propri interessi egoistici. E con questa consapevolezza - ha concluso - che la nuova pianificazione deve misurarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Semplificazione, strategia, collaborazione. Viaggia su queste tre direttrici la tutela del paesaggio secondo Angela Barbanente, oggi docente di Pianificazione urbanistica all'università di Bari, per un decennio nella Giunta regionale in qualità di assessore prima e vicepresidente poi. «Non si può parlare solo di regole che vietano. C'è bisogno anche di una visione del futuro».

Strigliata della Barbanente: «Basta costruire sul litorale»



«Certamente si può. Il problema è far capire agli imprenditori che c'è un servizio che il paesaggio eroga a vantaggio di chi fa impresa. E nel Salento questo dovrebbe essere chiarissimo, perché se non ci fosse un bel paesaggio, curato, gradevole, attrattivo, qui non ci sarebbero tutte le imprese turistiche che

sono sorte anche negli ultimi anni. E dovrebbe dunque essere interesse dell'impresa tutelare il paesaggio».

Ritiene che ci sia anche una responsabilità del legislatore, che ha prodotto una serie di norme, leggi, regolamenti che hanno contribuito a rendere più confuso il panorama?

«Sì. In Italia abbiamo il vizio che chiunque entri in un'amministrazione pretenda di buttare a mare quello che ha fatto il predecessore. E invece le leggi, le norme, i piani hanno bisogno di manutenzione, devono essere visti in modo dinamico».

Nel suo intervento ha parlato dell'importanza di avere una strategia. Cosa intendeva?

«Non si può agire solo con le regole che vietano, che pure sono importanti, perché sia chiaro che lungo la costa non si deve costruire più, neanche uno spillo, perché l'abbiamo sovraccaricata; ma bisogna allo stesso tempo avere una visione del futuro. Tutto questo, però, comprendendo che la pianificazione non può essere sovraccaricata di compiti, ma ha il bisogno di altri strumenti, di risorse, di strutture organizzative, di personale e di competenze. Se non c'è un'alleanza tra istituzioni, non ne usciremo mai».

A.Cel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESTITI personali

senza trattenuta in busta paga o pensione con addebito sul tuo conto corrente
PER AUTONOMI, DIPENDENTI O PENSIONATI

ANCHE PER CONSOLIDAMENTO PRESTITI

TELEPRESTITO LECCE Via Leuca 200 - Tel 0832 34 27 47

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA AI CLIENTI CONSUMATORI FINO AL 31/12/2019. PER CONDIZIONI CONTRATTUALI E PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO, SI RIMANDA AL MODULO "INFORMAZIONI EUROPEE DI TASSE SUL CREDITO AI CONSUMATORI" DISPONIBILE PRESSO I NOSTRI UFFICI, CHE VERRÀ CONSEGNATO AL CLIENTE CONSUMATORE PRIMA CHE QUESTI SIA VINCOLATO DA UN CONTRATTO DI CREDITO. LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO È SUBORDINATA ALL'APPROVAZIONE INSIDACABILE DELLA BANCA. TELEPRESTITO S.R.L. S.A. SOCIO UNICO ISCRIZIONE OAM N. 49785 - P.IVA 04701340758

“ Si può fare sintesi tra la necessità di tutela del paesaggio ed esigenze imprenditoriali

LA POLITICA

Regione, è scontro nel Pd
E intanto nasce il caso liste

Gioffredi a pag.2



IL TEATRO

Quell'attore è un barbone:
in piazza la festa di Chiarello

Marinaci a pag.23



IL CALCIO

La sveglia del presidente:
«Voglio una grande reazione»

Imperiale a pag.26



Riflessioni

SE LA SCIENZA
FA PAURA
IN UNA SOCIETÀ
PIÙ INCOLTA

Egidio ZACHEO

Siamo nel vortice di una straordinaria e accelerata rivoluzione tecnico-scientifica che sta rapidamente cambiando i connotati della nostra identità, ma faticiamo non poco a rendercene pienamente conto. La divulgazione scientifica sta dando molto da fare per renderci consapevoli dell'enorme portata di tale rivoluzione e delle sue implicazioni umane e sociali.

Nel giro di venti giorni - tra settembre e ottobre - almeno cinque eventi di valore si sono succeduti a ritmo incalzante. Dopo "La notte europea dei ricercatori" vi è stato "Trieste next", festival della ricerca scientifica, con al centro soprattutto il tema del "transumanesimo" e l'intervento prestigioso di Federico Faggin, padre del microprocessore. Il quotidiano "la Repubblica" ha dato vita a Milano all'evento "OnLife" per fare un bilancio dei primi cinquant'anni di era digitale e il punto sulla rivoluzione tecnologica in corso: sulle opportunità che offre, ma anche sui pericoli che nasconde. Il "Corriere del Mezzogiorno", non volendo essere da meno del giornale concorrente, a Bari, nel foyer del "Petruzzelli" ha tenuto le sue giornate delle "Lezioni di Economia", incentrate sul tema, davvero estremo, "Verso l'ultimo Homo Sapiens o verso l'immortalità?", vale a dire sulle nuove frontiere della scienza capaci non solo di allungare di molto la vita umana, ma di sfidare e vincere la morte.

Continua a pag. 31

Curdi in fuga dalla guerra nuovi sbarchi nel Salento

Il dramma dei migranti arrivati negli ultimi giorni sulla costa adriatica
I soccorritori: ne abbiamo visti tanti, ma nei loro occhi c'è il terrore

Il record di ricorsi sulla gestione dei beni demaniali



Lidi e pontili, senza visione è caos

Giuristi, urbanisti e politici a confronto nel convegno del Tar

Una visione strategica in chiave futura. Questo serve al territorio salentino in tema di fruizione sostenibile della co-

sta. Dai lidi balneari ai pontili della discordia. È questa la strada che è stata tracciata ieri nel corso del convegno na-

zionale, tenutosi nella sede del Tribunale amministrativo regionale di Lecce.

Cellini alle pagg.10 e 11

L'offensiva militare della Turchia in territorio siriano inizia a fare sentire i propri effetti anche su questo lembo di Mediterraneo. Nella notte tra giovedì e venerdì sono sbarcati al porto di Otranto 34 migranti curdo-iracheni, tra i quali anche donne e tre bambini. Sono stati intercettati dalla Guardia Costiera a bordo di un'imbarcazione a vela e fatti approdare al porto della località salentina. Le forze dell'ordine hanno fermato anche i due presunti scafisti. I profughi erano in mare da più giorni. Martella a pag.7

La Provincia

Caro bollette e rimborsi,
Corte dei conti in azione

Troppo care le bollette dell'energia elettrica: in un anno la Provincia avrebbe sborsato 400mila euro in più (per Iva non dovuta) per l'illuminazione di uffici, scuole e musei di sua proprietà. Sulla passata gestione delle utenze a Palazzo dei Celestini si accende il faro della Corte dei Conti e della Guardia di Finanza. Su incarico della Procura regionale di Bari, il 31 ottobre il nucleo di polizia economico-finanziaria di Lecce ascolterà l'energy manager Umberto Tarantino. Ai militari delle Fiamme gialle il professionista dovrà dettagliare quanto già denunciò nel 2012 alla Corte dei Conti. Colaci a pag.13

Tragedia nei campi tra Melendugno e Calimera

Incidente con la motosega muore dissanguato dopo aver perso una mano

Vittima un contadino mentre potava gli ulivi
Non ce l'ha fatta a chiedere in tempo i soccorsi

Tragedia nelle campagne di Melendugno. Un contadino di 67 anni di Calimera, Paolo Pascali, è morto mentre stava potando gli ulivi a causa di un gravissimo incidente avvenuto mentre stava usando la motosega. Ha perso il controllo dell'attrezzo che, finendogli addosso, gli ha reciso l'arteria radiale del posto sinistro. Una ferita profonda che lo ha fatto morire dissanguato. Tutto è successo in pochi minuti. In quel momento il 67enne era solo. De Giovanni a pag.21

Patto Lecce-Brindisi per la droga: chiesti 280 anni di carcere

Chiesti 280 anni di reclusione per i 41 imputati del processo sul patto che avrebbero stretto le organizzazioni criminali di Lecce, Brindisi, San Pietro Vernotico, Surbo, Monteroni e Copertino per creare nel quartiere "Le Vele" di Lecce lo snodo del traffico e dello spaccio di cocaina, hashish e marijuana. A pag.18

VALENTINO Caffè

L'ESPRESSO A REGOLA D'ARTE

www.valentinocaffe.com

Punto di vista

POLO PEDIATRICO
DA FINANZIARE
COI FONDI DEL CIS

Erika MALLARINI

C'è stata una fase della mia vita nella quale sono stata dirigente al DPS - Dipartimento per le politiche di Coesione prima presso il Ministero dell'Economia e, dopo qualche anno, al neonato Ministero per lo Sviluppo Economico. Quindi, conosco bene i processi di definizione degli accordi e le metodologie di finanziamento.

Continua a pag. 31

L'intervento

LE MOLTE RAGIONI
DELL'ASTENSIONE
DEGLI AVVOCATI

Silvio VERRI

Dal 21 al 25 ottobre prossimo, gli avvocati del foro leccese, insieme con i colleghi di tutta Italia, si asterranno dalla celebrazione delle udienze penali; nella giornata del 25, inoltre, alla protesta si uniranno anche gli avvocati civilisti. Le ragioni di questa nuova protesta dovrebbero essere ormai note.

Continua a pag. 31

MD

Buona Spesa, Italia!

mdspa.it